



COMUNICATO STAMPA

Patrocinati dalla WCBO (World ChessBoxing Organisation), massimo organismo mondiale della specialità, dalla Sport Valley Emilia-Romagna, dall'ente di promozione sportiva ASI (Associazioni Sportive Italiane), dalla Federazione Scacchistica Italiana, dalla Federazione Sanmarinese degli Scacchi e dal Panathlon Internazionale (movimento per la promozione della cultura e dell'etica sportiva), i Mondiali di Riccione vantano l'importante supporto della FIDE (International Chess Federation).

Giunti alla quinta edizione, i Campionati del Mondo rappresentano la prima volta in cui il massimo torneo della specialità esce dai confini asiatici, ma la prima volta anche per il continente europeo e per il nostro Paese, che si è guadagnato l'opportunità grazie al valore degli atleti impegnati sui ring internazionali e all'incessante lavoro della Federazione.

Il chessboxing (scacchipugilato nella versione italiana), disciplina che unisce la concentrazione mentale degli scacchi allo sforzo fisico della boxe, nasce nel 2003 come installazione artistica provocatoria dell'artista olandese Iepe Rubingh, a sua volta ispirato da una graphic novel francese. Ogni incontro si divide in 11 round in cui gli atleti sul ring alternano gli scacchi al pugilato, ma in occasione dei Mondiali di Riccione il numero è fissato su 5 riprese, che diventeranno 7 per le fasi finali. Ogni incontro può essere vinto per KO, ma anche per scacco matto o time out per chi esaurisce il tempo a disposizione.

Sarà l'edizione che festeggia ben tre ventesimi anniversari: la nascita del chessboxing, la fondazione della prima WCBO e il primo Campionato Mondiale in formato match, datati rispettivamente 13 settembre e 14 novembre 2003 a Berlino e ad Amsterdam.

Per questo sport, che vive ancora un'era pionieristica, è l'occasione per entrare nell'età adulta mentre nuove le federazioni nazionali che si affacciano alla disciplina saranno presenti per la prima volta a Riccione. Con la delegazione del Gambia, che si è unita a poche ore dal primo gong al "Play Hall" di Riccione, per la prima volta sono rappresentati tutti e cinque i continenti, con il debutto dell'Oceania, rappresentata dall'Australia. Fra le debuttanti anche il Canada, il Kirghizistan e la Repubblica Ceca.

La FISP, la Federazione italiana, da sempre una delle più attive, ha affidato a mister Freddy Frattesi il compito di schierare una squadra Azzurra da cui si attendono risultati in grado di rendere indimenticabile un'edizione che si annuncia seguitissima a livello globale grazie alla copertura media assicurata dalle dirette garantite dal portale Chess.com, le reti francesi Canal+. A questi, si aggiungono diversi influencers e streamers interessati a seguire l'evento con dirette social.

Il primo gong al "Play Hall" di Riccione è previsto alle ore 16:00 di domenica 29 ottobre, al termine della cerimonia di apertura e le procedure di accredito degli atleti.



SCACCHIBOXE: COS'È

Ad immaginare di riunire due discipline così agli antipodi come gli scacchi e la boxe, non poteva che essere una persona abituata a pensare fuori dagli schemi, uno di quei visionari che costellano il cammino dell'umanità, capaci di spostare lo sguardo ben oltre ciò che raccontano gli occhi. Nel caso specifico, un personaggio come Iepe Rubingh, artista olandese classe 1974, passato a miglior vita nel maggio del 2020, universalmente ritenuto il padre putativo del “chessboxing”.

Secondo la “leggenda”, la folgorazione di quello che può sembrare un ossimoro – l'accostamento di due termini che esprimono concetti contrari – ovvero riunire nello stesso incontro uno sport fisico assai come la boxe ed un gioco di raffinata strategia intellettuale come gli scacchi, a Rubingh era esplosa nel 2003, suggerita dalla trama di “Freddo equatore” (Froid équateur), graphic novel del fumettista e regista francese Enki Bilal, pubblicata nel 1992.

Rubingh stesso, dopo un primo momento in cui aveva immaginato la neo disciplina più come un'installazione artistica volutamente provocatoria, aveva intuito le potenzialità dello scacchipugilato diventando CEO della “Chess Boxing Global” e presidente della “World Chess Boxing Organisation”. Oltre, nel 2003, a conquistare personalmente il titolo di campione mondiale dei pesi medi dello sport che aveva inventato.

A tanti anni di distanza, lo scacchipugilato ha superato perfino l'idea iniziale di Rubingh, assumendo i contorni di un colpo di genio dal vago sapore antico, una di quelle discipline che sarebbero piaciute ai guerrieri del passato, attenti ad affilare le armi quanto a rendere pronta e reattiva la mente. Due armi di eguale ed estrema potenza, se usate come si deve.



LE REGOLE

Londra, la capitale del Regno Unito, è considerata la patria assoluta del Chessboxing, seguita da Berlino, Mosca, Amsterdam e l'Italia, in particolare Milano e la Lombardia.

In Italia, la neo disciplina è arrivata nel 2014, per essere precisi il 24 aprile, quando proprio Milano ha ospitato “Luci e Stelle”, il primo campionato italiano che in realtà aveva più il senso di un debutto in chiave spettacolare per una disciplina fino ad allora semiconosciuta. Non a caso, a corollario degli incontri in programma allo “Shocking Luxury Club”, le due semifinali dei pesi medi e la finale dei massimi, il programma prevedeva serate di cabaret, intrattenimento, musica e addirittura un concorso di bellezza.

Le regole sono poche, ma precise. Gli incontri, che si disputano su un ring esagonale ospitato più facilmente presso teatri o discoteche, più che nei palazzetti dello sport, sono generalmente divisi in 11 riprese in cui si alternano un round iniziale di scacchi alternato ad uno di pugilato della durata di tre minuti ciascuno, con un minuto di break fra uno a l'altro.

Ai chessboxer è assegnato un tempo – variabile fra i 9 ed i 12 minuti – per completare la partita a scacchi, e tre o quattro minuti a round per gli uomini per gli scacchi, e altri 3 per il pugilato.

In base al regolamento, diverse sono le possibilità di vittoria: per KO – come nella migliore tradizione pugilistica – per scacco matto, la mossa definitiva che decide la partita sulla scacchiera, o ancora perché l'avversario ha terminato il proprio tempo a disposizione. In caso di parità prima dell'11esima e ultima ripresa, l'arbitro ha la facoltà di concedere un altro round di pugilato che, se concluso ancora in parità, determinerà la vittoria soltanto dopo il conteggio dei punteggi.

Agli atleti, ovviamente, è richiesta non solo una preparazione fisica che permetta il dispendio energetico della boxe, ma anche la capacità di “switchare” all'improvviso dando priorità alla mente, chiamata a studiare le mosse sulla scacchiera, dove arrocco e stallo sono fondamentali tanto quanto uppercut e montanti.



LE FEDERAZIONI

Il primo embrione della FISP (Federazione Italiana Scacchipugilato), nasce nel gennaio del 2012 a Spoleto, dove gli allora pochi appassionati si erano dati appuntamento per stilare lo statuto dell'associazione accompagnata da una delle prime esibizioni pubbliche.

La FISP nasce ufficialmente il 31 gennaio dell'anno successivo: è affiliata all'Ente di Promozione Sportiva dell'ASI, iscritta nel Registro nazionale del CONI e membro della WCBO (World Chessboxing Organisation).

La “scuola” italiana, fra le prime ad essere costituite, nel tempo si è distinta per aver elaborato i migliori regolamenti tecnici ancora oggi disponibili, per aver organizzato il primo corso al mondo per arbitri di chessboxing e per essere il Paese che “esporta” più chessboxer in assoluto.

Nel resto del mondo, non passa anno senza che nuove Federazioni chiedano l'affiliazione alla WCBO. Al momento, sono riconosciute Germania, India, Iran, Italia, Francia, Turchia, Russia, Sudafrica, Finlandia, Svizzera, Stati Uniti, Paesi Bassi, Messico, Gambia Kazakistan, Afghanistan, Ghana, Polonia, Brasile, Filippine, Uganda, Cile, Lituania e Libano.



I MONDIALI 2023 DI RICCIONE

Nel febbraio di quest'anno, la Federazione Italiana Scacchipugilato ha ufficializzato l'assegnazione, da parte del circuito mondiale WCBO, dell'Italia come sede della V edizione dei campionati mondiali di chessboxing.

Ad accogliere la "premiere" italiana è stata la Regione Emilia-Romagna e in particolare il Comune di Riccione, che dal 28 ottobre al 2 novembre ha messo a disposizione della FISP il Palazzo del Turismo per la cerimonia di apertura dei giochi e il "Play Hall", il palazzetto dello sport di viale Carpi per gli incontri. La scelta delle date dell'evento non è casuale, ma studiata per evitare sovrapposizioni con i principali eventi mondiali e assicurare in questo modo un livello di attenzione mediatico maggiore e una massiccia affluenza di pubblico.

L'appuntamento di Riccione sono i campionati del mondo uomini e donne, ma anche delle diverse categorie giovanili e dei veterani, maschili e femminili. Si aggiungono al programma anche i Mondiali delle due versioni "minori" di scacchipugilato: il "chessboxing light" (versione inventata in Italia nel 2015), primo della storia in questa versione, e di "chessboxing-fit" (in cui non c'è contatto fisico).

Oltre al sostegno dell'ente di promozione sportiva ASI e della FSI (Federazione Scacchistica Italiana), la Federazione Sammarinese degli Scacchi ha concesso il proprio Patrocinio.

A livello sportivo, è prevista la presenza dei migliori e più conosciuti chessboxer italiani, tra cui Sergio Leveque (Campione Mondiale ed Europeo dei pesi massimi), oltre ad alcuni dei migliori atleti internazionali. Purtroppo, a meno di una settimana dall'inizio dei Mondiali, l'azzurro Marco Muccini è stato costretto a dare forfait per via di un problema di salute.

Fra i momenti clou dell'evento:

La **cerimonia di apertura**, alle ore 11:40 di domenica 29 ottobre presso il Palazzo del Turismo. Lo stesso giorno, alle ore 16:00, al "PlayHall" di Riccione risuonerà il primo gong.

Le **finali, in formato gala** con presentatore e intermezzi artistici, sono previste per il 1 novembre dalle ore 21 alle 24 e il giorno successivo a partire dalle ore 14:30. A seguire la cerimonia di premiazione.

Sul sito ufficiale dell'evento - <https://www.chessboxingworld.com>, è presente un'apposita sezione da cui è possibile scaricare il materiale stampa, mentre sui siti di [SPQe](#) e [FISP](#) sono costantemente aggiornati con le più recenti novità.

Aggiornamenti in tempo reale anche sui canali sociali dei Campionati del Mondo:

www.facebook.com/FederazioneItalianaScacchiPugilato

<https://www.instagram.com/chessboxingworld/>

<https://www.instagram.com/scacchipugilato/>

<https://twitter.com/ITAchessboxing>

<https://www.facebook.com/SPQeR/>

<https://www.youtube.com/@SPQeRnews>



L'ORGANIZZAZIONE

Ideare dal nulla un evento di caratura mondiale non è semplice: richiede un notevole sforzo logistico e organizzativo. Ma oltre ad assicurare la presenza tecnica di arbitri-giudici, cronometristi, personale medico e paramedico, l'organizzazione ha aperto la fase di reclutamento alla ricerca di figure essenziali come organizzatori, produttori, graphic design, media manager, registi, cameraman, commentatori in italiano/inglese e artisti.

L'organizzazione italiana è concentrata nella zona dell'Oltrepo' Pavese. Non a caso la **FISP**, Federazione Italiana Scacchipugilato, ha sede a **Voghera**, stessa località dello sponsor principale della Nazionale Azzurra, "Cowboys Guest Ranch", mentre **Volfrango Rizzi**, organizzatore della kermesse di Riccione nonché presidente FISP, è di **Rivanazzano Terme**. Per finire con il giovanissimo **Lorenzo Modena**, uno degli arbitri internazionali designati per i Mondiali WCBO, nativo di **Stradella**.



IL LOGO E IL SITO

Ideato da Paolo Armani, art & creative director di grande esperienza, il **logo** dei Mondiali di Riccione è stato studiato in modo da poter diventare un “patch” e al tempo stesso campeggiare in modo evidente su tutta la comunicazione istituzionale.

Il compito, non facile, era di racchiudere in un logo efficace e di impatto diversi concetti essenziali del primo evento della specialità ospitato in Italia.

Sul nero, colore di sfondo, in alto campeggia la scritta bicolore “Chessboxing”, mentre al centro il profilo di un boxeur alle cui spalle spiccano due pezzi fondamentali degli scacchi, un re e una regina.

Sulla destra la scritta “5th World Championship” e in basso, a chiudere idealmente il logo, “Riccione 2023”, con l’ultimo tratto declinato con il tricolore italiano, unica nota di colore oltre al nero e al grigio su cui si gioca tutto il resto.

Anche il **sito** dei Mondiali di Riccione, decisamente di grande impatto, è stato studiato espressamente per l’evento, con ogni testo disponibile in italiano e in inglese, vista la caratura internazionale dell’evento. Studiato e ingegnerizzato da Roberto Meregalli, titolare dell’agenzia “Mad for Communication”.

Il sito presenta diverse pagine tematiche, compresa una sezione “press” (da cui è possibile scaricare comunicati, immagini e pressbook), che racchiudono la rotta di avvicinamento all’appuntamento mondiale.



LA COPERTURA MEDIA

Quella di Riccione è un'edizione che si annuncia seguitissima a livello globale grazie alla copertura media assicurata dalle dirette garantite dal portale **Chess TV**. Inoltre, la rete francese **Canal+** sarà presente per realizzare un ulteriore documentario dedicato alla neo-disciplina. A questi, si aggiungono alcuni influencers e streamers che seguiranno l'evento con dirette sui propri canali social. Tutte le gare e le tre proiezioni di film-documentari dedicati al chessboxing saranno aperti gratuitamente al pubblico.

Ma è certa anche la presenza di nomi illustri, che grazie alla loro presenza garantiranno una copertura social globale all'evento ospitato al "Play Hall" della cittadina romagnola.

Il primo è **Sardoche**, nome d'arte di Andréas Honnet, portacolori della delegazione francese, composta da 14 chessboxer, e i suoi incontri saranno trasmessi in diretta sul suo canale "Twitch".

Classe 1993, nato e cresciuto a Écouen, nella Val d'Oise, Sardoche diventa fin da giovanissimo uno degli streamers più conosciuti e seguiti del mondo, con un record di 149mila spettatori in simultanea raggiunto nel 2020. Personaggio sempre sopra le righe, Sardoche è finito spesso al centro delle polemiche per gli improvvisi scatti di rabbia e accuse di cyberbullimo, denunciando una campagna social per indurlo al suicidio. Nel settembre del 2022 Sardoche ha annunciato di voler aprire un nuovo capitolo della propria vita dedicandosi anima e corpo allo scacchিপugilato: ha debuttato il 3 febbraio di quest'anno all'Intellectual Fight Club di Parigi, vincendo per KO tecnico al 10° round contro Léo Guirlet.

A Riccione, in veste di commentatore ufficiale, sarà presente anche **Matt Thomas**, 110mila follower su Instagram. Ex capitano del Team USA ai mondiali 2018 di chessboxing e "voce" ufficiale della disciplina, è stato chiamato a commentare in diretta (in inglese) gli incontri della quinta edizione dei Campionati del Mondo.

Nativo di Phoenixville, in Pennsylvania, ma da tempo residente ad Atlanta, in Georgia, Matt ha fondato l'organizzazione no-profit "Brawl for a Cause", il cui obiettivo è raccogliere e donare quanto più denaro possibile ad ogni causa per cui valga la pena lottare attraverso eventi sportivi di beneficenza.

Nel corso dei WCBO Chessboxing World Championship di Riccione è stata confermata anche la presenza di una troupe cinematografica francese che sta lavorando ad un documentario sul mondo ancora troppo sconosciuto dello scacchিপugilato.